



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ANNO 2017

#### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 26.06.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTISEI** del mese di **GIUGNO**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Apro i lavori di questa seduta, per prima cosa ricordo all'Assemblea che questa mattina la conferenza dei Capigruppo ha ricevuto la comunicazione della Prima Commissione in merito al parere fornito dalla dottoressa Cesarini sul riferimento del consigliere Camicia, gruppo del GAL. Poi ho già delle prenotazioni del consigliere Rosetti innanzitutto che ci dirà lei, come mai chiede la parola. Prego, la parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Come anticipato devo presentare due interrogazioni urgenti, una nell'esercizio del potere ispettivo e di controllo dei Consiglieri comunali, riguarda una lettera, denominata: "Di gradimento Caritas. Gara, affidamento servizi di accoglienza". Vado a leggere: "Egregio dottor Cannizzaro, inconsiderazione di quanto svolto in collaborazione con Caritas, dell'ausilio ricevuto nel difficile processo di accoglienza dei migranti e dell'impegno profuso per consentire la partecipazione dei richiedenti asilo, da questi assistiti ai progetti di manutenzione delle aree verdi e d'intervento nell'ambito della cura del decoro urbano, come il più recente Perugia in, intendo esprimere in forza di questa importante condivisione d'intenti, il totale sostegno e da parte della mia Amministrazione, circa la partecipazione di Caritas, alla gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di accoglienza e dei servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Certa nell'attenzione e della sensibilità al tema in questione, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti. Firmato Edi Cicchi, Assessore ai Servizi Sociali".

Siamo a conoscenza del fatto che la Prefettura ha aperto una gara, sta facendo una gara, la cui scadenza è prevista per quanto riguarda la partecipazione e le domande alla data del 27 giugno 2017. Questo bando di gara è appunto un bando di gara europeo destinato a tutta quella che è l'attività di accoglienza, da farsi di qui alla fine del 2017 ed anche nel 2018, i posti di accoglienza necessari, risulta dal bando, nel periodo di validità dell'accordo sono circa 2760, l'importo presunto, complessivo iva escluso dell'accordo quadro viene stimato in oltre 47.000.000 di euro.

Il Movimento 5 Stelle non ha notizia di modifiche della disciplina delle gare pubbliche che prevedano che un ente pubblico scriva ad un altro ente, nello specifico la Prefettura, esprimendo il proprio gradimento in ordine ad uno dei potenziali partecipanti alla gara pubblica. Vorrei sapere, Presidente, da lei, dal Vicesegretario generale, dal Sindaco e volendo dall'assessore Cicchi, ma gradirei la risposta dal Vicesegretario generale, se sono nelle gare pubbliche oggi, perché io lo chiedo, non è a mia conoscenza, non sono un'esperta né di gare pubbliche, né di diritto amministrativo, ma io chiedo se è possibile, nel corso di una gara pubblica che viene definita gara europea e procedura aperta per afferrimento dei servizi di accoglienza, un Assessore del Comune di Perugia possa scrivere una lettera di gradimento che si conclude con questa frase. Certa dell'attenzione e della sensibilità al tema in questione. Qual è il tema in questione, vorrei chiedere? La scelta del concorrente? Qual è il tema e se c'è legittimazione. Lo vorrei sapere. Io lo chiedo. Non dico che non c'è, non è a nostra conoscenza. Nel momento in cui si svolge una gara pubblica, la gara non deve essere turbata, non sto dicendo che questa lettera andrà a turbare la gara, ma vorrei capire qual è il fondamento giuridico, visto che nella lettera non viene riportato, qual è il fondamento giuridico sulla base del quale, l'Assessore ai Servizi Sociali di questo Comune, scrive al Prefetto, dottore Cannizzaro, esprimendo il proprio gradimento nell'ambito della gara pubblica, per uno dei potenziali partecipati che nella fattispecie si chiama Caritas.

Ritengo, Presidente, che ci siano tutti i presupposti perché il Vicesegretario generale, ci possa dire, prendendo eventualmente il suo tempo, ma non credo che le serva, perché fa gare pubbliche tutti i giorni, se ci può dire, perché il Movimento 5 Stelle ha sempre da imparare, vuole sempre imparare nuove cose, ma deve svolgere la propria attività ispettiva e di controllo in maniera penetrante, perché è necessario, soprattutto a fronte del fatto e degli allarmi costantemente dati sul problema della corruzione negli appalti. Io vorrei capire, Presidente, che non credo che convenga lasciare la risposta al 3 luglio, perché i fatti sono così descritti da me in maniera assolutamente ingenua. Mi inchinerò nel momento in cui dovessi apprendere che sono permesse lettere di gradimento in una gara di bando europeo di 47.000.000 di euro. Vorrei capirlo e rinnovo, Presidente, sull'urgenza non credo che ci siano dubbi. Prendete il vostro tempo per rispondere, io mi aspetto che si dia una risposta.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliera Rosetti. Apprendo tanto della lettera quanto della questione complessiva solo ora e non sono deputato a rispondere e credo neppure la dottoressa Cesarini nella fattispecie. Credo che vada interrogato l'Assessore. Se è configurata come interrogazione non può rispondere la dottoressa Cesarini.

Intanto l'acquisisco e provvedo a metterla all'ordine dei lavori il prima possibile. ... (Intervento fuori microfono)... Guardi, io non gliela so dare. Se ha pazienza aspettiamo se arriva l'assessore Cicchi, che credo debba arrivare. Se intanto ne ha un'altra, se può presentarla. Facciamo illustrare... prego, consigliere Rosetti. Facciamo illustrare le interrogazioni, vediamo se arriva l'assessore Cicchi. Prego, consigliere Rosetti.

## CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Abbiamo avuto una settimana ed un week-end ricco di patrocini e ritiro di patrocini. Il Movimento 5 Stelle scrive la sua interrogazione urgente in data 18 giugno 2017, dopo avere appreso che nella città di Perugia si sarebbe tenuto data 20 giugno 2017 la celebrazione della massoneria, in particolare del Grande Oriente d'Italia.

L'iniziativa era così intitolata: "300 – 1717 / 2017. Massoneria, attualità spirituale civile a 300 anni dalla fondazione della grande loggia di Londra". Che vuol dire? La celebrazione della Massoneria moderna .

Del medesimo manifesto, incredula , risultava il patrocinio a tale manifestazione da parte del Comune di Perugia, della Regione Umbria, delle due provincie e delle due università. Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri.

"La concessione del patrocinio del Comune, dovrebbe avvenire per le manifestazioni iniziative ed eventi che meritano il riconoscimento anche morale - questo recita il sito della Regione Umbria - della comunità cittadina, e dovrebbe significare e di fatto comporta la condivisione dei contenuti, delle finalità e degli obiettivi delle amministrazioni che vengono patrocinate". Con tutta evidenza nel caso di specie non ci trovavamo di fronte ad un convegno dove qualcuno ha ritenuto di doverlo riferire, ma ci trovavamo di fronte ad una vera e propria celebrazione. Tutte le autorità hanno serrato i ranghi davanti al Grande Oriente d'Italia.

Non sono chiari ad oggi, la storia ce lo insegna, né lo scopo, né il ruolo della massoneria e l'appartenenza alla stessa, il suo significato, quale significato abbia avuto nella storia italiana.

Non si comprende, il Movimento 5 Stelle continua a non comprendere quale sia la ratio della segretezza e quindi della particolare riservatezza in ordine al nome degli appartenenti, alle professioni da essi svolte, ai loro ruoli anche all'interno dello Stato. Sono a tutti note delle vicende che non devo insegnare a nessuno, della cosiddetta Massoneria deviata, come quella della Loggia AP2, che portò nel 1982 alla Legge Anselmi con cui si decretava lo scioglimento di questa Loggia del Grande Oriente d'Italia.

La legge così recitava: "Si considerano associazioni segrete come tale vietate dall'articolo 18 della Costituzione quelle che anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza o tenendo segrete congiuntamente, finalità ed attività sociali o rendendo sconosciuti in tutto o in parte anche reciprocamente soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazioni pubbliche anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, di servizi pubblici essenziali d'interesse nazionale. In data 22 giugno 2017, il Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, presentava insieme alla Presidente della Commissione Antimafia Rosi Bindi, più volte citata ed i presenti lo sanno, dal gran maestro, venerabile maestro, non so bene come si pronunciano, del Grande Oriente d'Italia, per avere disposto il sequestro del – non so neanche come chiamarlo – libro degli aderenti e degli appartamenti in Calabria ed in Sicilia perché non fornito in maniera spontanea, presentata dalla Direzione Nazionale Antimafia, tale relazione, il Procuratore Roberti così diceva: "Le mafie si pongono come vere e proprie autorità pubbliche, la criminalità organizzata calabrese, attiva in quasi tutte le regioni italiane nel resto del mondo e poi ci sono i legami con la Massoneria, con i Servizi segreti, con istituzioni come è emerso dalle inchieste fatte. Inchieste ed indagini hanno infatti rivelato che alcune organizzazioni criminali vedono tra i loro affiliati appartenenti, persone più e più volte, è stato riscontrato, appartenenti alla Massoneria oltre che ai servizi segreti. A voi non sfuggiranno le indagini ed il coraggio con cui vengono condotte da parte del procuratore Gratteri e non vi sfuggirà che cos'è la santa e non vi sfuggirà il momento in cui storicamente viene ricostruito l'ndrangheta fa un salto di qualità passando da attività criminale tout court ad inserirsi all'interno dello Stato.

Gratteri e Nicasi nel loro libro lo narrano e se ne assumono le responsabilità, io ve lo riporto. Nasce nel momento in cui l'ndrangheta entra nella Massoneria. Alla luce di queste premesse, alla luce del fatto che quella iniziativa non era un convegno, come vado risottolineare, ma era una vera ed autentica celebrazione della Massoneria, vorrei interrogare facendo presente che il Movimento 5 Stelle non permette agli iscritti alla Massoneria, proprio anche per il carattere di segretezza che quell'iscrizione ha, di candidarsi nelle proprie file, interroga il Movimento 5 Stelle ed il Sindaco, non altri, il Sindaco, sui seguenti quesiti:

- Quali sono le motivazioni per cui il Sindaco Romizi ha ritenuto di dare il patrocinio del Comune all'iniziativa di celebrazione della Massoneria Umbra italiana;
- Quali obiettivi e finalità della predetta iniziativa, codesta Giunta condivide;
- Se vi sono membri della Giunta comunale, Dirigenti di codesto Comune che siano iscritti alla Massoneria, se codesta Giunta ha chiesto ed intende chiedere come ha fatto il Movimento 5 Stelle allo stesso dottor Bisi, chiedere al Grande Oriente d'Italia, di rendere pubblici i nomi degli iscritti.

Perché se nulla c'è di male ad appartenere alla Massoneria, nulla c'è di male che vi sappia chi vi appartiene, quale ruolo svolga all'interno dello Stato.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Bori. Prego. Specifichi un motivo.

## CONSIGLIERE BORI

Noi abbiamo due interrogazioni urgenti, a noi interessa parlare dei bambini, al contrario di qualcuno che si agita e fa bene ad agitarsi, ...(Intervento fuori microfono)... al contrario di qualcuno che si agita, a noi interesserebbe parlare di bambini.

A noi interessa parlare dei nostri concittadini più importanti, i bambini. Vorremmo parlarne con due interrogazioni, una la presenterò io, una la mia collega Sara Bistocchi, la prima riguarda la negazione dei documenti, dell'identità, dell'atto di trascrizione ad un bambino di sei mesi, nostro concittadino, ad oggi bloccato per questo in Spagna.

L'altra riguarda la situazione critica, ripeto: situazione critica, di un servizio pubblico, che era fiore all'occhiello della nostra Amministrazione esempio in Italia, quello degli Asilo Nido e che si sta cercando dal nostro punto di vista, di smantellare.

Vado a presentare la prima interrogazione se il consigliere Camicia non disturba. Grazie.

La prima è una questione, dal nostro punto di vista molto grave.

Noi a Perugia abbiamo al Primo Cittadino che però deve essere anche il primo dei Consiglieri comunali. Cioè è il Primo Cittadino ma anche in il primo dei Consiglieri comunali. Per questo, Presidente, la invito a chiedere al sindaco Romizi di essere presente in aula come dovrebbe essere da regolamento e da legge. Questa è la mia richiesta prima di illustrare l'interrogazione urgente.

## PRESIDENTE VARASANO

Ha avuto un imprevisto, spero che venga, ho visto anche che mi ha provato a chiamare, quindi adesso lo sentirò. Intanto proceda.

## CONSIGLIERE BORI

A me dispiace, fate molto bene ad agitarvi. Ripeto, i cittadini di Perugia hanno eletto il Primo Cittadino che è anche il primo dei Consiglieri comunali e la continua assenza del Sindaco in Consiglio Comunale non fa bene alle istituzioni. Detto questo, noi sappiamo benissimo che le discriminazioni non sono mai accettabili. Le discriminazioni non sono accettabili a nessuna età, le discriminazioni non sono accettabili in nessun luogo, le discriminazioni non sono accettabili in nessun tempo. Però permettetemi di dire che ancora più grave è una discriminazione a carico di un bambino di sei mesi, ancora più grave lo è nella nostra città che da sempre era esempio di internazionalizzazione e di diritti civili, di avanguardia. Ancora più grave lo è nel 2017.

In questi giorni abbiamo appreso dalla stampa locale e nazionale, ma anche dalle associazioni che rappresentano i diretti interessati, il fatto che a due nostre concittadine perugine ed al loro figlio è stata negata la trascrizione dell'atto di nascita. Questo è l'unico comune in Italia che ha preso una decisione del genere, che noi troviamo vergognosa.

È stata negata la trascrizione totale dell'atto, per cui si lascia un bambino di sei mesi senza identità, senza documenti, senza la possibilità di venire in Italia da dove si trova ora. Abbiamo bloccato un'intera famiglia in Spagna, cosa mai accaduta in nessuno dei Comuni d'Italia. Perugia si sta trasformando da una città all'avanguardia, alla città più retriva e più reazionaria d'Italia. Ci sembra assurda questa situazione, avrebbe fatto bene il Sindaco a trascrivere in toto l'atto arrivato.

Ma se così non fosse, quanto meno era necessario trascrivere almeno parzialmente l'atto, riconoscendo così l'identità dei bambini, dandogli i documenti e permettendogli di viaggiare e non bloccando un'intera famiglia in Spagna. Questo non è stato fatto ed è molto grave. È molto grave perché è una scelta politica, è una scelta amministrativa, è una scelta istituzionale che ci porta indietro, forse all'arretratezza più totale rispetto alle altre istituzioni, che almeno parzialmente scrivevano l'atto. Ci espone anche al legittimo risarcimento danni rispetto alle famiglie nel caso in cui lo richiedano. Dato che è l'unico atto di questo tipo fatto nel nostro Paese.

Ma la cosa più assurda è la motivazione, la motivazione sarebbe l'ordine pubblico, che rimane francamente incomprensibile come un bambino di sei mesi, riconoscergli identità e documenti, possa turbare l'ordine pubblico.

Noi non siamo abituati ad andare sulla stampa locale e nazionale, per esempi negativi come questi. Noi siamo stati abituati ad essere una città all'avanguardia, lo siamo stati con il primo registro sulle coppie di fatto, lo siamo stati con il registro sul bio-testamento, sinceramente a me dispiace che la mia città, la città di Capitini, la città dei diritti civili sia accumulata ad una scelta del genere. Vergognosa ed incomprensibile, oltre che immotivata. Per cui la richiesta che facciamo al Sindaco, che però non c'è, e come purtroppo troppo spesso è assente, c'è solamente quando bisogna ritirare i patrocini, c'è solamente quando bisogna negare la trascrizione dei documenti, ma quando bisogna rispondere di queste scelte si sottrae. Questo a noi dispiace. Perché gli avremmo voluto chiedere quali siano i criteri adottati e le motivazioni che hanno spinto la sua persona con un atto formale a rifiutare la trascrizione di un atto legittimo di nascita di un bambino e quali sono le motivazioni che lo collegano all'ordine pubblico. Gli avremmo anche chiesto se è al corrente che Perugia è l'unico caso in tutta Italia, primo ed unico caso di rifiuto totale di una trascrizione di un atto di nascita, che comporta il rifiuto di

un'identità di un bambino, la sua discriminazione gravissima ed un danno a tutta la famiglia ed alle sue madri che si trovano bloccate in Spagna.

Ci sarebbe piaciuto chiederlo non ad una sedia vuota, ci sarebbe piaciuto chiederlo al Primo Cittadino di Perugia e al primo dei Consiglieri comunali, che però purtroppo, come consuetudine è assente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori, la parola al consigliere Bistocchi. ...(Intervento fuori microfono)... Se viene il Sindaco volentieri, altrimenti c'è il question time lunedì prossimo. Prego, consigliere Bistocchi. Intanto illustriamo tutto. Prego.

### **CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Chiedo l'attenzione a questo Consiglio Comunale che mi sembra un po' bassa, forse troppo foto, su un tema diverso, ma correlato, quello già presentato, perché si parla sempre di chi è troppo piccolo per potersi difendere da solo. Cioè i bambini. Nello specifico penso ai temi del nido d'infanzia comunali che è un tema che è diventato al problema nelle ultime settimane, perché ha creato disagi alle famiglie, ha generato una mobilitazione da parte di educatrici e di sindacati e da qui direi anche la loro presenza oggi in Consiglio Comunale.

Vi risparmio, lo faccio solo perché sono convinta che non ce ne sia bisogno, alcuni concetti li do per assodati per chi si siede su queste poltrone, per chi si siede su questi spalti, per chi frequenta questa sale. Vi risparmio l'importanza dei nidi d'infanzia, che sono un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, che concorre ovviamente insieme alle famiglie alla crescita, alla formazione, alla cura, all'educazione, alla socializzazione dei bambini. Quindi questo ve lo risparmio solo perché lo do per assodato nei confronti di chi ha la fortuna, l'onere, l'onore di sedere qui. Invece vi ricordo che tutti i Comuni con una cadenza annuale nel periodo tra il mese di marzo ed il mese di maggio, prevedono e gestiscono le iscrizioni ai nidi d'infanzia per l'anno successivo, quindi da settembre in poi. Questo per potere predisporre le graduatorie di accesso, ma anche per potere consentire alle famiglie di organizzarsi, di organizzarsi in caso di un'eventuale accettazione, ma anche nel caso di una non accettazione. Quindi consentire alle famiglie di organizzarsi, di organizzare, gestire il futuro dei propri figli. Vi dico anche che la maggior parte dei Comuni ha già predisposto il tutto e non da ora. Ma a Perugia no. Ha Perugia no. Anzi, nella pagina dedicata alle scuole d'infanzia, sul sito del Comune, quindi è ovviamente visitabile da tutti voi. Fino a qualche giorno fa non era ancora prevista alcuna scadenza specifica, anzi veniva soltanto indicata una dicitura molto anomala, molto poco chiara, direi molto fumosa, riguardo l'apertura e l'iscrizione, c'era scritto: "Prevista intorno alla fine di maggio". Poi giovedì appaiono le date di inizio e di fine del periodo di iscrizione. "6 luglio – 26 luglio", 20 giorni. 6 – 26 luglio. Ma non solo. Non finisce qui.

...(Intervento fuori microfono)... Io comprendo benissimo il nervosismo dei Consiglieri di maggioranza e direi che fanno anche bene. Detto ciò io vorrei essere anche ascoltata. Se così non è, uscite, io non mi offendo. Non mi offendo. Aggiungo anche e questo lo leggo, perché poi i Consiglieri di opposizioni che svolgono soltanto la loro funzione vengono ritenuti faziosi, strumentali, stamattina ho anche letto che non sono abbastanza magra per certi vestiti e che certi vestiti vanno bene soltanto per il pride.

La pagina web del Comune riporta, sono due righe, ve le leggo. Le domande di iscrizione dovranno essere compilate, inviate esclusivamente per via telematica. Non è ammessa altra forma di compilazione di invio alla domanda di iscrizione, scaduto il termine di a presentazione l'applicazione non permetterà più l'invio della domanda. Allora io credo, ma magari l'interpretazione politica sbagliata è la mia, che questo servizio che era un fiore, che è stato un fiore all'occhiello per molti anni, per molto tempo, sia un servizio che vada tutelato, difeso, valorizzato, non si capisce per quale motivo dobbiamo mettere in difficoltà le persone, non si capisce per quale motivo dobbiamo mettere in difficoltà le famiglie, le educatrici e quindi i bambini e quindi la loro educazione e quindi la loro formazione. Tutto questo non si capisce. Per altro mi risulta, posso sbagliarmi, che per lunedì prossimo che è il 3 luglio, è previsto uno sciopero generale. Ora se io fossi nei panni di chi governa questa città, ma non ci sono, con questo pezzo di città, con questi soggetti, ci dialogherei, ci parcherei, aprirei una finestra di dialogo. Anche perché, a me risulta che lo sciopero sia confermato. Detto ciò uno sciopero può essere anche revocato, ve lo dico tra parentesi e sottovoce, perché non è un contratto. Se io fossi nei panni di chi governa questa città, ma non ci sono, smetterei di arroccarmi, come molto spesso ha fatto questa Amministrazione, su questi temi.

Se io fossi nei panni di chi governa questa città, ma ripeto, non ci sono, se non vi fosse chiaro. Terrei un altro tipo di atteggiamento, che non è né di chiusura, né di stizza, né di fastidio, come spesso è accaduto, ma di dialogo, di apertura, di ascolto. E questo invece non ve lo dico sottovoce, fate in tempo a cambiare questo atteggiamento, fate in tempo.

A giudicare dal sito del Comune di Perugia che ripeto, è una fonte ufficiale, non sono i social network in cui tutti possono scrivere tutto. A giudicare dal sito... in effetti questa questione Presidente... ...(Intervento fuori microfono)... sì ho capito, ma – come dire? – tutto quello che ho detto rimane. Al di là del vostro nervosismo.

Questa questione rimane fumosa, è oggettivamente fumosa. Credo che sia legittimo da parte di queste persone, di chi oggi è seduto su questi spalti, da parte di educatrici, sindacati, genitori, credo che sia legittimo chiedere chiarezza, ma oggi, ora, su questo tema, credo che sia serio da parte nostra smettere di fuggire dalle responsabilità, penso in primis, al Primo Cittadino che anche oggi, per l'ennesima volta è assente, smettere di fuggire dalle responsabilità ed invece iniziare ad affrontarli i problemi. Perché poi se non si affrontano i problemi, scoppiano. Ma è matematico, automatico, non può che essere così.

Chiudo dicendo che credo che oggi la priorità insieme a quello che è già stato detto fino ad ora, siano gli asili nido, d'infanzia comunali, che sono contemporaneamente di interesse pubblico, quindi bene comune, ma anche il nostro futuro.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Giaffreda. Prego.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie, presidente. È il giorno delle interrogazioni urgenti. Abbiamo detto che è stata una settimana particolarmente importante per quanto riguardava patrocini, ma anche per quanto riguarda patrocini prima dati e poi ritirati. La mia interrogazione a quella poltrona vuota è proprio riguardo in merito al patrocinio prima dato e poi revocato all'Omphalos di Perugia per l'organizzazione dell'evento del Gay Pride che si è svolto il 23 – 24 – 25 giugno scorso, quindi lo scorso week-end.

Credo, signor Sindaco, parlo alla poltrona vuota, che il suo sia stato un atto politicamente inaccettabile, perché lei è rappresentante, il Primo Cittadino di una Città laica, in uno Stato laico e della cittadinanza tutta. Non è possibile essere tirati per colletto come in una riunione di condominio per cambiare le proprie opinioni, è un atto così importante per una amministrazione altrettanto importante. Di recente ha patrocinato il congresso sui 300 anni della Massoneria. Nulla da dire.

Al quale però ha anche partecipato in prima persona, mentre al Gay Pride non penso che ad oggi, in tre anni, abbia mai messo piede neanche per un minuto, non solo quest'anno. Eppure tante delle loro regole laiche, quelle della Massoneria, non sono accettate da molti, tanto hanno inciso anche negativamente nella storia recente di questo Paese. Le dico il vero. La famosa immagine provocatoria da lei contestata, della locandina in questione, che per altro non è la comunicazione ufficiale della stessa manifestazione, ma è un'immagine interna al gruppo Facebook di Omphalos, non è che abbia fatto impazzire tante persone, neanche il sottoscritto e molti altri, ma qui non è del gusto personale della comunicazione o meno che stiamo parlando o dei nostri sentimenti e sensibilità religiose. Ma della sua funzione di Primo Cittadino che non può cambiare idea a seconda di chi spinge in un senso o in un altro. Pubblicamente ha dimostrato grande debolezza, così come sarebbe stato se fosse stato un altro il tema della discussione.

Su questo la interrogo ed aspetto da lei una risposta. Sulle modificazioni laiche del suo ritiro del patrocinio. Il mio è un attacco politico a lei, che non si può fare condizionare da chicchessia o di qualunque credo, sensibilità, corrente politica o emozione. Poteva semplicemente dissociarsi da quell'immagine e lasciare però il patrocinio dimostrando saggezza e rispetto della cittadinanza tutta. Un buon senso, ma così non è stato e lei ha dimostrato, cadendo in questa provocazione, anzi subendola, tutti i suoi limiti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. È iscritto anche il consigliere Perari, non so se anche lui ha un'interrogazione. Prego. Prego, consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Le risposte alle interrogazioni urgenti e non urgenti, evidentemente le devono dare gli Assessori ed il Sindaco, non ho alcuna difficoltà a dire che oggi i banchi della Giunta sono un po' sguarniti. Non c'è nessuno, quindi non abbiamo qualcuno che risponde.

Detto questo, vorrei anche inviare la Presidenza del Consiglio, piuttosto che a farsi promotore della modifica del regolamento, dello statuto, come ho sentito dire da qualche settore della maggioranza, ad interpretarla. Nel senso che interrogazione urgente è opportunamente disciplinata dal nostro regolamento, perché non sempre si possono aspettare tempi lunghi, chiaramente.

Credo però che vada interpretata, va verificato quando l'interrogazione è urgente, quindi c'è bisogno di una risposta immediata.

Ritengo, dei 4 – 5 argomenti che ho sentito oggi, forse più della metà non sono urgenti, perché quelli urgenti significa che ci deve essere una urgenza, almeno rispetto ai tempi del Consiglio Comunale. Penso che non siano urgenti.

Se fossi stato il Presidente del Consiglio Comunale forse può essere urgente il problema lavorativo, senza "forse", il problema del lavoro delle maestre d'asilo, ma non tutti sono urgenti.

Detto questo, l'assenza del Sindaco oggi è ampiamente giustificata, quindi vorrei che questo invito fosse colto dal... sì, sta risolvendo un problema importante. Non è vero, come dice il consigliere Bori, che è sempre assente, ma è.. ...(Intervento fuori microfono)...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Consigliere Perari, brevissimo.

**CONSIGLIERE PERARI**

Presidente, sarò brevissimo, ma hanno parlato tutti. Quindi sarà importante anche conoscere il punto di vista della maggioranza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io pensavo che volesse.

**CONSIGLIERE PERARI**

Mi avvio... Avviarsi alla conclusione è difficile. La metà delle interpellanze non sono urgenti. L'altra metà nasconde una ignoranza di fondo che è tipica d'Italia ed anche una ignoranza, il Movimento 5 Stelle prima di arrivare in Consiglio Comunale dovrebbe rileggere fatte le costituzioni dei paesi democratici. Vorrei chiudere però.

**PRESIDENTE VARASANO**

Sì, ma non c'è dibattito.

**CONSIGLIERE PERARI**

Sennò sono costretto a riprenderlo dopo. Questo non significa che non sono state sollevate...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Perari! Perfetto, è chiarissimo.

**CONSIGLIERE PERARI**

Ha fatto parlare tutti. Presidente! Ha fatto parlare tutti. Dai settori della maggioranza, mi dicono che devo finire.

**PRESIDENTE VARASANO**

Non ho capito se lei ha una mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE PERARI**

Questo non significa che siano state sollevate problematiche importanti, ma sulla Massoneria invito i 5 Stelle. a studiare ... (sovrapposizioni di voci)... per quanto concerne il ritiro del patrocinio – chiudo – dal mio punto di vista, era revoca del patrocinio e lo sa il Sindaco, ne abbiamo parlato, ha commesso un errore...

**PRESIDENTE VARASANO**

No, consigliere Perari. Non c'è dibattito. Non c'è dibattito, per favore!

**CONSIGLIERE PERARI**

Chiudo, dal mio punto di vista ha commesso un errore, perché si vuole far passare il Sindaco Romizi...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Perari, per favore. È chiaro ma non c'è dibattito.

**CONSIGLIERE PERARI**

... è un liberare...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Perari, mi costringe a toglierle le parola. Non c'è dibattito, per favore!

**CONSIGLIERE PERARI**

Non si può parlare! Qui siamo...

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari!

**CONSIGLIERE PERARI**

Sono le minoranze che vogliono imbavagliare le maggioranze.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Per favore!

**CONSIGLIERE PERARI**

Prendiamo atto della... ...(Sovrapposizioni di voci)... Politica...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Perari!

**CONSIGLIERE PERARI**

... prima di leggere in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Perari, non c'è dibattito. No, non c'è dibattito. Allora, sono state presentate 5 interrogazioni. Se nel frattempo...(Intervento fuori microfono)... Per favore, no! Abbiamo in programma due question time, uno lunedì prossimo, uno a fine mese, quindi ci sono tutte, anche le possibilità di ottemperare all'urgenza. Per favore. Cancelliamo tutti gli interventi. Solo Arcudi. No!

Prego, consigliere Arcudi. Cancelliamo gli altri interventi. Non ci mettiamo del nostro. Prego, consigliere Arcudi. Cancelliamo gli altri interventi per favore.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

La temperatura estiva vedo che non fa bene al Consiglio che è già ansioso.

Presidente, invito a mantenere un po' di equilibrio e di calma. Volevo capire perché questa questione delle interrogazioni urgenti è una questione nuova ma utile al Consiglio, perché ci consente di affrontare i temi di attualità, perché è capitato in diverse occasioni, anche nei mesi scorsi e negli anni scorsi che tutta Perugia parlava di un tema ed il Consiglio Comunale lo affrontava dopo mesi.

Quindi diciamo la procedura, il percorso che porta all'interrogazione urgente è un percorso che diciamo mette in sintonia il Consiglio Comunale, con il dibattito che c'è nell'opinione pubblica.

La mia è una domanda, quindi non cominciamo ad urlare, stiamo calmi, stiamo tranquilli. Rispetto alle risposte, ovviamente c'è il Vicesindaco che ha l'autorevolezza, non essendoci il Sindaco, per potere rispondere su tutte le materie, perché diciamo ha il ruolo e la funzione di Sindaco protempore in questo Consiglio Comunale. Quindi se vuole può rispondere tranquillamente, però Presidente faccio una domanda. Rispetto a riflessioni di natura tecnica, che per esempio la consigliera Rosetti aveva fatto, per capire, perché se riceviamo una risposta di un certo tipo, possiamo anche annullare l'interrogazione e non metterlo neanche all'ordine del giorno ed al Question time, ma lì è un tema importante e delicatissimo, ho un po' di esperienza come amministratore di questa città, devo dire che sono rimasto sbalordito dai toni e dalle modalità con cui è stata inviata alla lettera da parte dell'Assessore. Quindi anche io chiedo alla Vicesegretaria che è un'esperta di normativa sugli appalti se questa procedura è una procedura che il quadro normativo, nazionale, attuale, in Italia io nel mondo, esiste o no. Quindi è una domanda di natura tecnica che credo che possiamo fare.

Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Allora, chiuda il pensiero e rispondo io.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Se la procedura lo consente, io lo chiedo ed il Vicesegretario mi risponde. Se non lo consente, facciamo una mozione, io faccio una mozione e chiedo alla Vicesegretaria di rispondere sulla regolarità non normativa della lettera che è stata inviata dall'Assessore.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, silenzio. Prego.



**SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE**

Non sono titolata a rispondere a questa domanda. Mi dispiace ma è così, nel senso che voi avete posto un'interrogazione, le interrogazioni vengono rivolte come per regolamento e Statuto agli organi politici, quindi quella è la sede.

Sarà il politico che risponderà alla vostra interrogazione. Non è un parere tecnico, che non è neanche all'ordine del giorno. Per cui io non sono legittimata a rispondere in maniera tecnica su questa che è una vostra interrogazione.

Quindi io non rispondo. ...(Intervento fuori microfono)... No, no, non è che mi rifiuto, non è che mi rifiuto, non sono competente a rispondere. Lei che dovrebbe conoscere bene statuto e regolamento, sa bene che quello che lei chiede è inammissibile, quindi il mio parere è che la sua domanda è inammissibile perché verte su una... non si capisce bene ...(Intervento fuori microfono)... No, no, guardi, non è all'ordine del giorno, non è le pratiche, lei ha fatto un'interrogazione urgente, si rilegga l'articolo dello statuto e procederemo secondo l'articolo della statuto, la sua interrogazione viene messa, se considerata urgente dal Presidente, tra le interrogazioni a cui gli organi politici devono rispondere.

Non può camuffare interrogazioni, pareri, ordini del giorno.

**PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. No, nessun intervento politico, è tecnico. Consigliere Bori, se ha una mozione d'ordine. Prego. Per favore, silenzio.

**CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Mi trovo costretto a fare una mozione d'ordine in questa sede. Avrei preferito che il Sindaco ci fosse stato dall'inizio, che avesse ascoltato le nostre interrogazioni e che ora, come sarebbe normale, rispondesse ai temi sollevati. Tutti i temi che hanno carattere d'urgenza, tutti i temi importanti e legittimi.

Abbiamo una famiglia bloccata in Spagna perché il Sindaco si è rifiutato di trascrivere i documenti. Abbiamo un'emergenza sugli asili nido prima volta nella storia che a fine giugno, non sono ancora aperte le iscrizioni. Abbiamo una cosa interessante rispetto agli appalti.

Mi trovo costretto, purtroppo e mio malgrado a fare una mozione d'ordine, perché evidentemente la sensibilità politica ed istituzionale comporta la totale assenza, tranne il Vicesindaco Barelli della Giunta, è un Assessore titolato a rispondere su entrambe le questioni, che si è dato alla fuga, l'assessore Waguè.

La mia richiesta è di sospensione del Consiglio Comunale e chiedo che sia messa ai voti, di sospendere il Consiglio Comunale e di chiedere al Sindaco o gli Assessori competenti che dovrebbero essere qui a prescindere, che dovrebbero essere qui ad assistere ai lavori del Consiglio a prescindere, chiedo che siano chiamati a rispondere delle proprie scelte e delle proprie responsabilità. Questo modo di fare assenze strategiche, latitanze politiche, per non rispondere mai delle scelte che si fanno è un modo che offende il Comune di Perugia e la città. Non offende i Consiglieri di minoranza e se qualcuno urla e bercia fa male, si dovrebbe arrabbiare insieme a noi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Mozione d'ordine chiara che è di sospensiva. Quindi metto ai voti la richiesta... Si può parlare uno a favore ed uno contro. ...(Intervento fuori microfono)... Un intervento a favore, il consigliere Mencaroni, prego.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Penso che queste siano interrogazioni più che urgenti, per tutta una serie di questioni, innanzitutto io mi chiedo come possono fare le famiglie di Perugia ad immaginare il loro futuro da qui a 10 - 12 mesi, per programmare la loro vita senza sapere che il loro figlio viene o verrà accettato nel lido comunale.

Oppure mi chiedo come fa una famiglia a rimanere bloccata in Spagna a causa di una mancata trascrizione di un atto.

Credo che sia fondamentale a questo punto che ognuno dei membri di questa Giunta, chi è deputato a svolgere un ruolo, a rappresentare la città, vada incontro alle domande ed alle richieste dei cittadini. Oggi qui abbiamo una delegazione di insegnanti. Potremmo avere anche una delegazione di genitori, abbiamo una delegazione di ragazze quando è stato tolto un patrocinio, ci troviamo di fronte a tutta una serie di situazioni che vengono crearsi per una mancanza, per una latitanza da parte di chi governa la città di Perugia. Quindi il nostro Gruppo consiliare voterà a favore di questa mozione d'ordine, ma spero veramente che tutti i Consiglieri comunali possano capire ed intendere che in questo modo, di questo passo, non si va lontano e si fa solamente il disinteresse della città di Perugia, si va contro Perugia e contro i suoi cittadini.

---

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Mori, Vezzosi. Esce il Consigliere Camicia. I presenti sono 28.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Se c'è un intervento contro, altrimenti metto ai voti. Perché stiamo discutendo la mozione d'ordine di sospensione. La mozione chiede la sospensione. Quindi se non c'è un intervento contrario pongo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Bori. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 11 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Arcudi, Bori, Vezzosi), **17 contrari** (Varasano, Vignaroli, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Castori, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli, Marcacci, Pittola, Scarponi, Sorcini, Perari, Fronduti, Mignini, Numerini )

**La sospensione è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Altra mozione d'ordine? Prego, consigliere Arcudi.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Speriamo che il Sindaco arrivi, è stato impegnato nella campagna elettorale di L'Aquila, non so, come mi suggeriva qualche simpatico Consigliere, forse è a L'Aquila a festeggiare, però in Consiglio Comunale non ce mai. Possiamo discuterne quanto vogliamo, anche per le ore, ma in Consiglio Comunale a discutere dei problemi di Perugia, Romizi non c'è.

La mozione d'ordine. Prendiamo atto che il Consiglio si è espresso negativamente rispetto all'opportunità di fare rispondere oggi sui temi sollevati dai Consiglieri, gli Assessori o il Sindaco. Riteniamo importante, visto che c'è una presenza molto significativa ed autorevole di delegazioni di cittadini di Perugia, fra l'altro alcuni anche lavoratrici e lavoratori del Comune di Perugia, che il Consiglio Comunale capisca meglio quali sono i temi sollevati. Quindi io propongo una mozione d'ordine al Consiglio Comunale, come è sempre capitato in precedenza anche per la questione di galateo istituzionale, di sospendere per pochi minuti il Consiglio Comunale, interrogando ed incontrando le delegazioni dell'educatrice dell'Onphalo, per capire le tematiche che sono state segnalate da queste rappresentanze.

Ricordo solamente, prima di chiedere, di mettere al voto la mozione d'ordine, che è una prassi, una consuetudine del Comune di Perugia di incontrare tutti i cittadini che legittimamente vengono in Consiglio Comunale e chiedono al Consiglio Comunale che è la massima rappresentanza della democrazia in questa città, di capire le loro sensibilità e di capire quali sono le tematiche che interessano ad una parte della città. Quindi chiedo al presidente di mettere ai voti questa mozione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Stessa mozione d'ordine con motivazione diversa. Se c'è un intervento a favore ed uno contro. Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, scusi, non si riesce a parlare. La mozione d'ordine che è stata presentata, la prima ma anche la seconda, io direi soprattutto la seconda, è la sollecitazione a al Consiglio Comunale, a svolgere il proprio ruolo. Il proprio ruolo qual è del Consiglio Comunale in qualità di Assemblea e rappresentanti della comunità cittadina, di ascoltare i cittadini.

Il Sindaco, probabilmente ha visto qualche foto delle persone presenti oggi, veramente molto numerose, le questioni probabilmente sono molto scottanti e quindi ha avuto l'ennesimo imprevisto. Allora da parte della maggioranza, continuare a coprire un'assenza cronica di un Sindaco che insiste ad abdicare al proprio ruolo di rappresentante della città tutta, che non si presenta in Consiglio Comunale, sistematicamente assente, è più di un anno che deve rispondere alle interrogazioni.

Presidente, innanzitutto le chiedo di sollecitare la pronta presenza del Sindaco, il quale sistematicamente quando c'è il Consiglio Comunale prende altri impegni. Capiamo il perché oggi ha preso altri impegni.

Presidente, lei lo sa benissimo, potrebbe anche tutto sommato farla votare la mozione, il Consiglio Comunale ha sempre avuto questa prassi, che e quella per cui quanto meno i capigruppo ascoltano le persone che vengono in Consiglio Comunale. L'abbiamo sempre fatto, l'abbiamo fatto per tutti, non trovo oggi una motivazione

ed i colleghi della maggioranza la dovrebbero fornire, ma una motivazione plausibile, che ci impedisca oggi di sentire le ragioni che in Consiglio Comunale, i nostri cittadini, anzi i nostri concittadini vengono a portare. Quindi ritengo, Presidente, che sia anche conforme all'etichetta di questo Consiglio Comunale, oltre che alla prassi, ascoltare chi ha qualche cosa da dirci.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Sorcini se è contrario, altrimenti devo mettere in votazione. Prego, consigliere Sorcini.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Credo, noi abbiamo il dovere, nel momento in cui vengono dei cittadini, di ascoltarli, perché verrebbe bene quello che è lo spirito del Consigliere comunale, qui non è una questione di minoranza e maggioranza. Tanta gente viene qui, ha una questione da porre all'attenzione e su questo del Sindaco, ma di tutti Consiglieri. Quindi io chiedo di ascoltarli, non in una stanza in cui si riduce il confronto, ma di ascoltare con i rappresentanti in questo contesto, affinché tutti e non per interposta persona, sia esso il capogruppo, sia esso il Consigliere, mi sembra giusto che quando ci sono cose importanti e quando vedo tutta questa gente, qualcosa di importante c'è, al di là di chi possa averli, giustamente invitati, chiedo che il confronto con alcuni rappresentanti, avvenga all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

-----  
Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 29.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO** pone in votazione la mozione di sospensione del Consigliere Arcudi È un'altra mozione d'ordine. Sono due cose diverse. Riconosco come nei fatti che questa Assise è luogo dei confronti e della democrazia, però abbiamo anche delle regole. Per fare quello che propone il consigliere sorcini serve un Consiglio aperto. Noi questo non l'abbiamo stabilito. Metto ai voti la proposta del consigliere Arcudi di sospendere i lavori per audire, non tutti, ma delle rappresentanze come abbiamo...(Intervento fuori microfono)... Consigliere Giaffreda, la mozione d'ordine in piedi è un'altra. Audire delle rappresentanze, sia delle lavoratrici, sia di Onphalos. ...(Intervento fuori microfono)... Ma ci sono delle regole per ascoltare... ...(Intervento fuori microfono)... ci sono delle regole. Io ho in piedi la mozione d'ordine del consigliere Arcudi. Per favore, non ci facciamo prendere... ricordiamo sempre che è un'Assise e non un'arena, ci sono delle regole e vanno rispettate. Io ho in piedi la mozione chiarissima del consigliere Arcudi, metto in votazione la mozione del consigliere Arcudi. ...(Intervento fuori microfono)... Se si decide di sospendere io do un tempo ed è rigorosamente quello. Per favore. Metto in votazione la mozione d'ordine del consigliere Arcudi. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 12 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Arcudi, Bori, Vezzosi, Leonardi) **15 contrari** (Vignaroli, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Castori, Tracchegiani, Nucciarelli, Marcacci, Pittola, Sorcini, Perari, Fronduti, Mignini, Numerini, Camicia) **2 astenuti** (Varasano, Scarponi)

**La sospensione è respinta**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, silenzio! Per favore!...(Intervento fuori microfono)... Io la posso mettere in votazione la sua mozione, ma sono due mozioni distinte. Pongo in votazione la richiesta... ...(Intervento fuori microfono)... esatto. Per favore, la espliciti di nuovo in maniera chiara consigliere Sorcini. Prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

La mozione non l'ho fatta in tedesco, l'ho fatta in italiano, chiarissima. Ho detto: di fronte a richiesta di cittadini mi sembra giusta ed opportuno, mi sembra opportuno che ci sia una partecipazione di tutti cittadini e di tutto il conclave del Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Allora è inammissibile.

## CONSIGLIERE SORCINI

Se lei mi dice che è inammissibile, faccia quel che deve.

## PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo questo, cosa che vi sfugge e che leggete così tanto di rado! Quello è un Consiglio aperto, che ha un iter diverso. Chiaro? Ha un tema, ha delle modalità, vero? ... (Intervento fuori microfono)... La cosa che si può fare è a Consiglio sospeso audirle qui, che è diverso. Ma è diverso. È altra cosa. Ecco perché lui parla in italiano ma è un'altra cosa. Va bene? Per favore, fuori dall'emiciclo. Per favore!

Bisogna dire le cose... ... (Intervento fuori microfono)... vi chiedo silenzio. Bisogna dire le cose in maniera chiara. Se la risposta è: sospendiamo ed audiamo a Consiglio chiuso è ammissibile. Non si è detto quello. Io metto questa mozione d'ordine in votazione.

Per favore, seduti. Sospendiamo se c'è il voto favorevole, richiamiamo e li ospitiamo qui, ma è altra cosa. Prego, la votazione... ... (Intervento fuori microfono)... è diversa. Certo. Non chiede un Consiglio aperto, chiede la sospensione del Consiglio e l'audizione delle rappresentanze qui, a Consiglio chiuso. È altra cosa. Pongo in votazione la mozione d'ordine così formulata. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 25 favorevoli** (Varasano, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Castori, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Camicia, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Arcudi, Bori, Pittola, Sorcini, Perari, Fronduti, Mignini, Vezzosi), **4 astenuti** (Vignaroli, Maracci, Numerini, Scarponi)

**La sospensione è approvata**

## PRESIDENTE VARASANO

Datemi un minuto per stabilire con l'ufficio di Presidenza le modalità ed il tempo della sospensione. L'Ufficio di presidenza all'unanimità, ha deciso di sospendere per mezzora e di ascoltare, senza intervenire, tre rappresentanti delle lavoratrici della scuola e tre rappresentanti dell'Omphalos per 5 minuti a testa.

Io inizierei dalle operatrici.

Si sospendono i lavori del Consiglio per 30 minuti per ascoltare 3 rappresentanti delle Educatrici e 3 rappresentanti dell'Omphalos:

### 1° intervento educatrici: LORELLA FUSARO

Buonasera a tutti, mi chiamo Lorella Fusaro, sono un'educatrice, sono 38 anni che lavoro con i bimbi piccini all'asilo nido, con grande passione come le mie colleghe. Ci troviamo quest'anno in uno strato di agitazione, perché c'è una strana concomitanza. Il nostro lavoro è stato riconosciuto come lavoro gravoso in quanto comporta uno stress psicofisico molto, molto importante, molto serio e purtroppo questo Comune, nonostante il Sindaco ci abbia ricevuto e ci abbia ascoltato con grande attenzione per ben due ore rispetto alle nostre problematiche, si vuole aumentare di fatto il nostro lavoro. Cioè invece di renderci più agevole il lavoro, si vuole aumentare, aumentando il periodo lavorativo di luglio, impedendoci di riposare durante l'anno, per il periodo lavorato in più durante luglio, quindi togliendoci quei momenti di pausa che sono necessari, perché noi abbiamo qualche genitore che il lunedì mattina ci dice: "Oh Dio mio, fortuna che è arrivato lunedì che con il figlio mio non ce la facevo più", otto a testa, età media 59 anni, scusatemi, le educatrici di ruolo sono nonne, piene di energia, qualcuno dice che non li dimostriamo, perché sicuramente i bambini ci fanno stare anche allegre, però signori miei vi assicuro che è un lavoro pesantemente gravoso e vuole essere aumentato questo lavoro. Il Sindaco è stato estremamente disponibile, il nostro Assessore io non l'ho sentito parlare, il Sindaco è stato... il dottore Di Filippo ci ha detto: "È impensabile che un'Amministrazione possa tenere un servizio sulle spalle di donne di 59 anni di media, con una sequela di incarichi che cambiano costantemente anche in itinere durante l'anno e che giustamente, povere disgraziate ci chiedono che cosa devono fare. Quindi a noi spetta organizzare tutto, spiegare tutto, costantemente. Quindi c'è un aggravio ancora più forte per le persone più anziane che stanno dentro al servizio, che è vero che abbiamo esperienza, ma ci abbiamo tutti la schiena rotta di fatto. Questo lavoro invece di essere sgravato, per esempio facendo assunzioni, dando una stabilità. Nel mio asilo siamo metà e metà, metà personale di ruolo e metà personale che si alterna. Invece di essere sgravato viene ulteriormente appesantito, quando non è così in tutti i Comuni d'Italia. Parlo per esperienza. Mia cognata lavora a Verona che non è un lavoro di sinistra, qui non c'entra niente destra e sinistra, alla fine di giugno interrompono il servizio, lo ricominciano l'ultimo lunedì di agosto, fanno una settimana di progettazione e poi lavorano tutto l'anno con i bambini. Perché, io mi chiedo, a Perugia, questo non è possibile? I servizi sono stati sempre un fiore all'occhiello di qualunque Amministrazione. Perché è fondamentale, una società che non tiene conto dei bisogni dei propri cuccioli è una società destinata a finire e di questo io sono convinta. Voi pensate che noi potremmo dare sempre questo servizio ad alto livello, a 63 con un il bastone, piegate in due.

Scusate, a 64 anni, senza un minimo di riposo, senza che l'Amministrazione tenga conto di questo. Secondo me no, signori. I figli sono anche vostri. Riconosco qualche papà. Del dottor Barelli, lui, lo sapete come funzionano i servizi, ma non ce la facciamo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Complimenti è stata precisissima. Invidiabile. Prego.

### **2° intervento educatrici**

Volevo rincarare la dose di Lorella e volevo spiegare che in questi anni, noi siamo... anzi, sono 30 anni che siamo in riorganizzazione. Ogni legislatura, se va bene ha un Dirigente, se va male come questa ne abbiamo tre fino adesso, ogni Dirigente pensa che il servizio deve essere riorganizzato.

Allora noi siamo 30 anni, perennemente in riorganizzazione. Più organizzate di così, non si può perché cambiamo veramente di tutto. Adesso siamo stati disponibili veramente a fare di tutto. Voi dovete capire... vorrei sapere qual è il personale dipendente veramente a fare di tutto.

Voglio sapere qual è il personale dipendente comunale, che ha una reperibilità di 10 ore giornaliere, perché noi non sappiamo mai che turno facciamo. Non pagato, intendete bene, noi tutti i giorni, mi telefonano la sera: "Domani entri alle sette e mezzo, entri alle nove e mezzo, entri alle undici, entri alle undici e mezzo". Voglio sapere qual è il dipendente comunale che ha questo tipo di lavoro. Voglio sapere qual è il dipendente comunale che si organizza e si compra i computer con i soldi propri e le stampanti, nonostante questo non siamo in rete. Voglio sapere qual è. Siamo stati disponibili, l'ultima riorganizzazione, perché io capisco, c'è la crisi, è stato Boccali che ci ha aumentato il rapporto 1 a 8, benissimo, ci siamo fatte carico di queste, va bene, c'è la crisi, però adesso siamo arrivate ad un punto che non ne possiamo più.

Allora basta con queste supplenze che cambiano, questi incarichi che cambiano ogni tre mesi, non è possibile lavorare con i bambini, con le persone che ti cambiano ogni tre mesi, io non ho a che fare con le carte, io ho a che fare con i bambini da 0 a 3 anni, come si fa? Ogni volta me ne arriva una nuova. Gli asili ormai sono con il... turnover nel è mai stato sostituito, ci sono le leggi per poterlo fare. È una questione politica? Perché è possibile assumere. Allora è una scelta politica? Abbiamo sempre questo project financing che non si sa che cosa fare, però noi personale che siamo dentro non riusciamo più a dare un servizio ad alta qualità se si continua così. Tutti i genitori sono contenti di noi, basta che noi analizzati i questionari.

I questionari a cui noi siamo sottoposti praticamente tutti gli anni, voi andate a vedere la gradevolezza dei genitori, non c'è un servizio a Perugia che ha la soddisfazione come il nostro, da parte degli utenti. Allora io voglio sapere perché dobbiamo essere puniti in questo modo.

Io ho 61 anni, personalmente, ma non capisco dove vuole arrivare questa Giunta. Perché adesso ci vuole, nonostante il riconoscimento del lavoro gravoso, per cui possiamo andare in pensione a 63 anni, ci aumenta il carico di lavoro semplicemente di un mese. Le sembra una cosa normale? Vi sembra una cosa normale a voi? Abbiamo bisogno di tempi di recupero perché questo è un lavoro ad alto burnout cioè vai fuori di testa. Se a Perugia non ci sono ancora stati episodi che vedete costantemente alla televisione, è perché abbiamo dei tempi di recupero. Perché la testa ha bisogno di tempi di recupero, non solo il fisico, perché non è solo una questione di colonna. È una questione di testa. Noi siamo front-office tutto il giorno, con i genitori, con i bambini, con tutti. È un lavoro estremamente faticoso. Io non capisco perché non si voglia aspettare il rinnovo del contratto che è a dicembre. Bisogna riorganizzarci adesso.

Mi dispiace per il signor Rosi Bonci, però non mi sembra di avere fatto una richiesta di chissà quale genere. Aspettiamo l'uscita del nuovo contratto, lo sappiamo tutti che esce a dicembre. Perché allora c'è questa imputatura? Questa volta però basta. Abbiamo fatto un sacco di sacrifici per mantenere il livello del Comune di Perugia però adesso siamo stanche. Se voi volete questo, noi andiamo avanti per conto nostro. Vediamo alla fine che cosa succede. Perché non è possibile. Non è possibile così, sulle spalle dei dipendenti. Certo siamo tutte donne, è facile con noi, voglio sapere quale il dipendente comunale che non ha l'INAIL? Nonostante libertà di stampo lavoro sia stato riconosciuto, di secondo livello per gravità dal Decreto 18, noi siamo senza INAIL, tutti i dipendenti comunali invece, che sono di primo livello, hanno tutti l'INAIL. Io non ho neanche la malattia professionale. I nostri incidenti sul lavoro, ce ne sono tanti, la mia collega l'anno scorso si è rotta una spalla, è caduta, non è infortunio. Noi non abbiamo neanche l'infortunio. Ma vi sembra questa una cosa normale? Adesso noi ci siamo stufate. Basta. Noi siamo disponibili ad andare avanti.

### **3° intervento educatrici**

Le colleghe hanno espresso molto bene qual è la condizione lavorativa. Quello che ci sembra paradossale come organizzazione sindacale è che non si sta chiedendo la luna. Si sta chiedendo una sospensione in attesa del Contratto Collettivo Nazionale che finalmente arriverà, sono 9 anni che lo stiamo aspettando, il Contratto Nazionale incominciano dopodomani a trattare e c'è l'intenzione di fare in maniera veloce. Allora si sono aspettati tanti anni, penso che si possono aspettare tranquillamente 6 mesi per potere mettere in piedi

l'ennesima riorganizzazione che c'è all'interno dei servizi educativi, che funzionano – e va detto – grazie alla buona volontà delle operatrici. È vergognoso leggere sui giornali che dei genitori si lamentano a giugno, si lamentano dei genitori anonimi, si lamentano con l'Amministrazione comunale per quello che sta accadendo e per gli scioperi, per ledere un diritto che è un diritto sancito dalla costituzione. È veramente vergognoso.

Da questo punto di vista bisognerebbe ricordarsi quello che è effettivamente la costituzione, quello che significa la parola sciopero. Queste persone scendono in sciopero perché non ne possono più. È la prima volta, da sindacalista, giro tutta l'Umbria, ho anche il catto a livello nazionale, che delle persone che lavorano chiedono riposo psicofisico, perché hanno paura delle conseguenze.

È veramente la prima volta che mi capita. Questa Amministrazione sorda, non ascolta, è stato fatto uno sciopero con il 70% delle adesioni, uno sciopero di un'ora. Il 20 giugno, una data abbastanza importante per questa città. Fatto il 20 giugno con 70% e 100% in alcune strutture. Ma che vi pensate che il 3 luglio le cose andranno diversamente? Il 3 luglio è un'intera giornata, il primo giorno dell'apertura dei servizi educativi di luglio. Io immagino quello che possa succedere in una struttura accorpata, dove ci sono 3 tipi di strutture con i bambini, il primo giorno che non conoscono le insegnanti, dove quelle del proprio plesso, della propria struttura potrebbero tutte quant'è fare sciopero e ritrovarsi con persone che non conoscono.

Non è nostra responsabilità di quello che potrebbe accadere. Lo diciamo ai genitori e lo diciamo a questa Amministrazione che non ascolta, che ti dice che vuole dialogare, che vuole dialogare, che vuole dialogare, però scusate la sede è questa, quindi non sarete voi, però qualcuno ce le ha dette queste cose, che vuole dialogare ma di fatto dialoga dicendo: "Se dici e pensi quello che dico io va bene, altrimenti no".

Mi dispiace, noi siamo sempre disponibili, se l'Amministrazione ci chiama questa sera a Amministrazione e ci dice: "Aspettiamo" che non vuol dire "Non modificheremo mai nulla", vuol dire: "Aspettiamo il Contratto Collettivo Nazionale" noi il primo luglio quelle persone andranno a lavorare, perché non gli fa assolutamente piacere perdere una giornata di sciopero. Ma l'avete sentito dal loro vivo voce qual è la loro difficoltà. Mi fermo qui.

**PRESIDENTE VARASANO** risponde

Bagarre in aula per l'uscita dell'Assessore Waguè

**PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo ascoltato le rappresentanti della scuola. Noi cerchiamo di ascoltare. Abbiamo le nostre regole, non è facilissimo. Abbiamo le regole dello Statuto, però siamo aperti all'ascolto. ...(Intervento fuori microfono)... Adesso lo sanno tutti i Consiglieri. Ringrazio le maestre, pregherei i rappresentanti dell'Omphalos, prego.

**1° intervento**

Arrivederci Assessore. ...(Intervento fuori microfono)... Assessore non rimane ad ascoltarmi?

...(Intervento fuori microfono)...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Per favore! Scusate! Silenzio! Per favore! Per favore, non è un Consiglio aperto. Deve parlare a noi! Per favore! Ognuno si assume la responsabilità dei suoi comportamenti. Prego. Scusate, silenzio!

**1° intervento**

Sinceramente sono allibito da quello che sta succedendo, non pensavo che tutto ciò potesse succedere nell'Assise principale della mia città. Adesso mi lascia parlare, gentilmente! Adesso mi lascia parlare, gentilmente! Credo che parlare di fronte a queste sedie completamente vuote sia veramente triste.

Credo che c'è una città là fuori che sta parlando di alcuni temi, importanti, li abbiamo sentiti prima, ce ne sono altri, sono stati tirati fuori come interrogazioni urgenti, sono temi che sono fuori da questo palazzo, di cui la città dibatte. In questo Consiglio sembra impossibile anche solo parlarne, non prenderne delle decisioni, parlarne, discutere di questi problemi che la città, là fuori, invece se ne chiede, se ne domanda, se ne parla, nei giornali, locali, nazionali, noi abbiamo portato all'attenzione di questa Amministrazione, dei problemi, grazie ai Consiglieri comunali che hanno presentato delle interrogazioni, la Giunta, l'Amministrazione, non c'è nessuno. Chi c'è scappa. Se questa è l'Amministrazione che deve guidare la città, diteci voi.

Mentre un Consigliere comunale illustra la gravità di avere negato la trascrizione di un atto di nascita ad un bambino di sei mesi che non può tornare in Italia ad incontrare le sue nonne, dei Consiglieri di maggioranza si fanno un selfie. Vergogna! Vergogna! Vergogna!

Voi non sapete cos'è questo lavoro. Dovete portare rispetto prima di tutto alle persone che sono qui e che vi chiedono risposte. A me dispiace, perché entrambe le interrogazioni che sono state poste, sono state poste al Primo Cittadino, perché il Primo Cittadino come Ufficiale di Stato Civile ha negato la trascrizione ed il Primo

Cittadino ha scelto di revocare un patrocinio, prima volta che succede, ad una manifestazione di questa città. Io voglio il Primo Cittadino che deve rispondere a queste interrogazioni. Non c'è altro di cui discutere. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Bori. Vuole fare una comunicazione.

*Si sospendono i lavori del Consiglio;*

*Riprendono alle ore i lavori alle ore 17,48 con l'appello a seguito del quale i presenti sono 25  
(assenti: Sindaco, Cenci, Fronduti, Camicia, Vignaroli, Scarponi, De Vincenzi, Borghesi)*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con un nuovo appello, riprendiamo la seduta. Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Avevo iscritto il consigliere Bori, che mi aveva chiesto la parola anche prima. Prego, consigliere Bori, spieghi anche il motivo.

### **CONSIGLIERE BORI**

Per mozione d'ordine. Farò anche una richiesta alla presidenza. Il Consiglio Comunale ha dato la possibilità alla rappresentanza delle educatrici, alla rappresentanza dell' Omphalos di essere ascoltati, il problema è che ad ascoltarli non c'era nessuno, il problema è che la persona che era presente e che doveva dare risposte alle educatrice che sono in agitazione dal 20 giugno e che rimangono e permangono in agitazione per un servizio essenziale che il nostro Comune deve offrire e per il fatto che ad oggi ancora non sono aperte le iscrizioni, è un danno ai lavoratori ma anche a tutta la cittadinanza, una cosa mai vista, ricordiamo anche che ad oggi ci sono degli asili che hanno avuto una proroga dal 2014, dall'inizio del mandato di Romizi fino ad oggi, delle proroghe scadute, che non mettono a norma le strutture, che se fossero private non potrebbero nemmeno riaprire, questo chiederemo al Sindaco quando si presenterà. Ugualmente l'assessore Waguè era presente doveva delle risposte ai lavoratori e doveva delle risposte a tutta la città di Perugia.

La sua attività è stata, stare qui, chiacchierare, disturbare e prendere la porta. È una cosa vergognosa! Noi dell'assessore Waguè chiederemo le dimissioni perché è totalmente inadeguato al suo ruolo, offende le istituzioni facendo così.

Questa è la prima.

La seconda. Il ritiro del patrocinio, a me va dei ricordare che il patrocinio non è stato ritirato nemmeno ad un convegno truffa su delle scie chimiche riconosciute come una falsità, viene ritirato ad un evento in cui io sono andato, si è parlato civilmente di professi di una parte della nostra cittadinanza, si ritira il patrocinio, cosa mai avvenuta, ad oggi – la consigliera Luciani stia tranquilla che adesso gliela dico, non si preoccupi – il Sindaco non si presenta ed ugualmente non trascrive un atto, legittimo, esponendo il Comune anche a delle cause, non trascrive un atto e non si presenta a rispondere. Noi presentiamo le interrogazioni per il prossimo lunedì. Ad oggi, abbandoniamo l'aula ed esterrefatti da un comportamento del genere e chiediamo il numero legale. Chiedo di nuovo la verifica del numero legale.

*Tutto il Gruppo PD e il Consigliere Arcudi abbandonano l'aula quindi il Presidente Varasano riprocede con l'appello alle 17,54. I presenti sono 18 quindi riprende i lavori*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Proporrei all'Assemblea o a quello che rimane di trattare gli ordini del giorno, perché le due pratiche sono... ..(Intervento fuori microfono)... capisco, non ho chi risponde. Io le risponderai molto volentieri. Se avessi facoltà e possibilità. ..(Intervento fuori microfono)... Propongo all'aula di trattare gli ordini del giorno e di rinviare le due pratiche. Al primo punto abbiamo la proposta di modifica del regolamento. Per favore, Consiglieri. Abbiamo la proposta di modifica del regolamento comunale per la toponomastica cittadina. ..(Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io pretendo e chiedo nuovamente rinnovo. Perché qui bisogna fare lo sparti acque, capire chi sta da una parte e chi sta dall'altra. L'interrogazione che ho fatto - guardo il capogruppo di Forza Italia - sulla lettera di gradimento Caritas, gara affidamento servizi di accoglienza, è una questione di carattere tecnico su cui, su mozione del Consiglio Comunale certamente il Vicesegretario generale potrà rispondere, ancorché avesse bisogno di una sospensione di dieci minuti. Questa lettera, alla luce della normativa che io conosco, che io conosco, quindi se ci sono novità legislativa in merito che si può nel corso dell'espletamento di una gara pub-

blica, da 47.000.000 di euro, scrivere al soggetto che sta facendo la gara, che nello specifico la prefettura di Perugia, che si gradisce quale soggetto partecipante la Caritas, voglio sapere oggi, qui, immediatamente, se questa lettera è lecita o non è lecita. Se questa maggioranza è seria, accetterà la mia mozione che è quella per cui, visto che la politica, altamente inadeguata ed oggi ha dimostrato la sua inadeguatezza sotto tutti i profili, si sottrae a rispondere, qui c'è una struttura che è competente a rispondere sull'aspetto tecnico, che ci può dire di qui a 10 minuti, 15 minuti, se ritiene che una lettera di questa natura, inviata ad un soggetto che sta facendo una gara pubblica è lecita o non è lecita. Quindi la mia mozione, Presidente, è che il Consiglio Comunale chieda alla struttura in mancanza dell'Assessore competente, la quale fino a 10 minuti era in giro per i corridoi di questo Comune e si sottrae alle risposte che il Consiglio Comunale chiede alla struttura di rispondere. Siccome siamo tutti pubblici ufficiali, nel momento in cui la risposta fosse negativa, ciascuno saprà quello che deve fare, compreso il Vicesegretario generale.

Presidente la mia mozione è che si può sospendere quindici minuti o quanto si ritiene, ma che vi sia oggi, qui in questo Consiglio Comunale una risposta chiara sulla liceità di questa lettera.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prima devo mettere in votazione la sua mozione d'ordine che è quella di fare propria la richiesta da parte di tutta l'Assemblea per chiedere informazioni in merito alla struttura. Pongo in votazione la richiesta presentata dal consigliere Rosetti. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 15 presenti, 15 votanti, 5 favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto - votazione non valida per mancanza di numero legale.**

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta per mancanza di numero legale. Tra cinque minuti rifaccio l'appello.

*Si procede con l'appello a seguito del quale i presenti sono 14.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è sciolta.



La seduta è tolta. Sono le ore **18,10** del **26.06.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Supplente**  
**LAURA CESARINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**